Giovedì 22 Marzo 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 70
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 1.3

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 35.— Semestre » 18.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 75.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Udine Via Mercato 10 (Tel. 2-44) e Succursali
INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca Rossa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffa Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa providenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Il podestà ringrazia i Combattenti

Il Podestà cav. dott. Liberale Celotti, in qualità di presidente del comitato «Pro Campo Sportivo Simonetti» ha indirizzato al presidente dei combattenti sig. Diciemma Federico la seguente lettera:

Ho molto gradito l'atto squisitamente delicato e gentile con cui la sezione di Gemona dell'Ass. Naz. Combattenti ha voluto rendere omaggio alla venerata memoria del nostro concittadino valoroso soldato del mare S. E. l'Amm. Simonetti e porgo alla S. V. Ill.ma i miei sentiti ringraziamenti e la prego a volersi rendere interprete dei sensi del mio grato animo verso tutti i componenti la sezione.

Mi unisco alla S. V. nell'augurare che l'esempio della Sezione di Gemona venga imitato, e che in concordia di pensiero e di sentimento onorando l'Uomo Illustre si rinsaldino i vincoli che ci legano alla santa terra d'Italia ed i propositi di renderla romanamente potente.

Prego la S. V. Ill.ma di voler accogliere i miei deferenti ossequi e l'espressione della più alta considerazione.

Il Podestà: *Celotti*

Per i Balilla

La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha in questi giorni diramato agli Istituti bancari, agli Enti, alle Associazioni ed ai privati una circolare con allegata una scheda di sottoscrizione chiedendone l'aiuto finanziario per modo che l'associazione possa continuare nella assistenza e nell'educazione fisica e morale della gioventù.

L'O. N. B. di Gemona ha già provveduto alla vestizione di 125 Balilla mediante elargizioni del Fascio locale e della istituzione del Doposcuola che viene sostenuta finanziariamente col ricavato delle veglie indette dal comitato dell'O. N. B. Però altri impellenti bisogni si impongono, come gite d'istruzione, pellegrinaggi ai campi di Battaglia, la sistemazione del reparto ginnico-sportivo e la biblioteca; per cui la direzione abbisogna di un fondo di carattere continuativo. Siamo certi che la cittadinanza concorrerà, come sempre ha fatto, nel fornire ai piccoli Balilla di quanto necessitano.

Ass. Ferrovieri Fascisti

Quanto prima l'Associazione Ferrovieri Fascisti di Gemona inizierà, per opera del segretario sezionale sig. F. Fabiani, una serie di gite domenicali allo scopo di riunire in fraterna compagnia gli associati.

Per la celebrazione del pane

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale pro Oriente si è riunito ieri nel pomeriggio in Municipio per stabilire le modalità della festa per la celebrazione del pane che seguirà nel prossimo aprile.

Un furto

Questa mattina il proprietario dell'osteria al Passeggio con privativa, sig. Giovanni Raffaelli ha avuto la brutta sorpresa di trovare il proprio negozio visitato dai ladri. Durante la notte, (si presume dalle due alle quattro) dopo essere entrati nel negozio mediante scassinamento di due porte, i ladri potevano indisturbati far man bassa di tabacchi d'ogni sorta nonchè di formaggio e d'altro. Il danno si aggira sopra le mille lire.

TRASAGHIS

Festa solenne ad Alesso

Più che un semplice fatto di cronaca registriamo al pubblico la riuscitissima solennità di Alesso, che culminò il 19 nella celebrazione di S. Giuseppe.

Da giovedì 15 un triduo predicato da Don Morgante elettrizzava la buona popolazione e culminava nella domenica 18 in una giornata Eucaristica senza pari. La bella e suggestiva illuminazione all'Altare diede maggiore vivacità alla cerimonia e la fiaccolata serale fece della processione un vero trionfo. Il 19 poi, favorito da un sole primaverile, fu giorno, veramente eccezionale. Forse il manifestino vibrante, o forse la nota dell'Eccenimento di una bella statua di S. Giuseppe richiamò un numero sì grande di forestieri, che mai si pensò a una sì bella unione fra i villaggi che contornano il bel lago di Alesso. Gli Alessani sono entusiasti e ringraziano gli ospiti cari e prendono nota di questa ascendente concordia, che li unisca come ai tempi migliori. Per questo specialmente e da segnalarsi la bella solennità che se poi si riguarda alla riuscita dal lato religioso dobbiamo bene aggiungere e la processione solenne e il panegirico magnifico e tutte le cerimonie affollatissime di forestieri e di paesani. Da notizie forniteci dal M. R. Vicario si ebbero più che 400 comunioni per la maggior parte di ospiti.

Ci congratuliamo vivamente coi buoni Alessani e coi loro intelligente Vicario.

VENZONE

Croce di Guerra

Al nostro Segretario Comunale Signor Cussigh Igino è stata concessa in questi giorni con Decreto del Ministro competente la Croce al merito di guerra per i segnalati servigi resi alla Patria durante la guerra Italo-Austriaca.

Al valoroso ex combattente già insignito di encomio solenne le nostre sincere congratulazioni.

Comitato Pro Oriente

A far parte del Comitato Pro Oriente sono stati chiamati i Signori: Orsi Luigi, Presidente; Sormani Guido, Vice Presidente; Barbieri Serafino, segretario cassiere; N. Faustino Lucardi, N. Silvio Zearo, Broseghini Ernesta, Monaco Albina, Iese G. Batta, Cappellari Maria, Fuccaro Anna membri. Auguriamoci che la loro opera venga coronata da sicuro successo.

MAGNANO IN RIVIERA

Festa di San Giuseppe a Bueris

Nessun frazionista di Bueris si ricorda un concorso immenso di Popolo, come quello ch'è ieri qui intervenuto alle feste solenni d'inaugurazione della statua di San Giuseppe e della benedizione degli stendardi e del gonfalone della B. V. Addolorata.

Alla mattina, dopo la messa solenne in terzo, ebbe luogo un panegirico d'occasione, ed al pomeriggio, in un trionfo di sole e con una folla rigurgitante, si effettuò la solenne processione con la statua inaugurata e con accompagnamento musicale della rinomatissima banda di Artegna.

Ai lati della sacra effigie, prestò servizio d'onore un picchetto armato della M.V.S.N. agli ordini dei Capi Squadra sigg. Merluzzi Lino e Morelli Aristide, della Centuria di Magnano.

All'ingresso del paese animatissimo facevano bella mostra archi di sempreverde, architettonicamente costruiti.

Nessun incidente, anche minimo, venne a turbare la ricorrenza religiosa, che nella maestosità della riuscita, dimostrò di quanta stima e venerazione sia circondato l'ottimo Parroco Sacerdote Luigi Mattioni, sempre pronto a lenire le miserie del prossimo con vero spirito di abnegazione e carità cristiana.

Ultimate le funzioni religiose ed allo scopo di chiudere beneficamente la fausta giornata, alcuni inscritti della classe 1864, riuniti a lieto simposio nella trattoria Zurini per festeggiare il loro sessantaquattresimo anno, a mezzo del Segretario Comunale rag. Gobbo, elargirono a beneficio del Monumento ai Caduti in Guerra della frazione, la somma di lire 17.20, così sottoscritta: Cattarossi Giovanni lire 1, Grillo Luigi 1, Vittolo Luigi 1, Paoloni Riccardo 1, Zurini Francesco (Meran) 1, Toffoletti Antonio 1, Volpe Valentino 1, Cecchia Paolo 1, Cussigh Francesco 1, Revelant Luigi fu Pietro (Bocon) 1, Fadini Lanfranco 1, Revelant Giacomo 1, Del Medico Valentino 1, Moretti Luigi 1, Ferigo Giovanni 1, Toffoletti Valentino 1.20, Urli Guglielmo 1.

In tal modo, nobilmente si chiuse questa festa, che lasciò in tutti gl'intervenuti ottima ed indelebile impressione.

MARTIGNACCO

L'assemblea del Circolo Agricolo

Domenica, nell'annuale assemblea del Circolo Agricolo il presidente avv. Eugenio Linussa commemorò con elevate parole i compianti Grillo cav. dott. Umberto consigliere, e Someda de Marco dott. Carlo, Sindaco.

Dopo le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, il Presidente stesso, illustrando dette relazioni e compiacendosi degli ottimi risultati ottenuti con la perfetta concordia e solidarietà fra amministratori e soci tutti, parlò ai numerosi convenuti con la ben nota sua competenza degli effetti benefici che l'agricoltura può attendere dalla avvenuta stabilizzazione della lira.

Furono nominati consiglieri i signori: Doraponti Aleardo; Girolami Ermes; Stella Gerenne; Stella Filippo; Liva Innocente e Giuseppe Tirindelli. A Sindaci, furono rieletti i signori: Pelissoni Domenico e Piccinni Ugo; ed in sostituzione del dr. Carlo Someda fu nominato il sig. Tommaso Marioni di Cereseito.

REANA DEL ROIALE

Una simpatica festa a Qualso

19. — La bella borgata di Qualso s'è risvegliata stamane tutta pavesata di tricolori e festoni variopinti. Un viavai insolito degli abitanti dava alla borgata un aspetto di eccezionale festività; si preparava l'inaugurazione del locale Asilo Infantile. Alle ore 9 giunsero il Podestà comm. Abatino, il cav. prof. Mich. Toneatto, R. Ispettore Scol., il Direttore didattico Giov. Rapuzzi accolti dal cav. Luigi Cattarossi, presidente e primo benefattore dell'Asilo e del sig. Michele Romanin vice presidente dell'Asilo stesso e membri del direttorio fascista di Reana. Poco dopo giungevano mons. Luigi Quargnassi vicario generale, accompagnato del prof. don Giuseppe Morandini del Seminario di Udine e nativo di Qualso; i maestri del Comune con una rappresentanza delle scolaresche e i bambini dell'Asilo Infantile di Vergnacco accompagnati dalla loro signorina Tissini Santina. Le autorità civili ed ecclesiastiche, fecero il loro ingresso nella chiesa parrocchiale, seguite da una folla festante di popolo.

Era pure presente la Madre Vicaria delle «Ancelle di Carità» di S. Spirito di Udine, alle quali — prodighe di bene in ogni opera umanitaria — è affidata la direzione dell'Asilo.

Dopo la Messa mons. Quargnassi pronunciò un efficace discorso rilevando al popolo i vantaggi dell'istituzione e il dovere di ciascuno di cooperare coi benefattori e con le Autorità all'incremento di essa. Ebbe parole di vivo compiacimento per il cav. Cattarossi fondatore dell'Asilo, per aver offerto il locale e sostenuto tutte le non lievi spese di adattamento, per il Podestà che ha il merito di aver preso e caldeggiato l'iniziativa e per le Autorità scolastiche che furono di guida per il suo rapido svolgimento. Dopo la funzione Religiosa seguì la benedizione dell'Istituto e la sua inaugurazione ufficiale. Il cav. Toneatto R. Ispettore scolastico pronunciò dinanzi all'affollato uditorio un opportuno discorso, che dà una chiara idea dei sacrifici e della costanza con cui fu condotta a buon fine questa opera benefica e civile.

Esordì rilevando che ci troviamo dinanzi ad un fatto compiuto, e compiuto rapidamente con quadratura veramente fascista. Pochi mesi fa l'Asilo non era che «l'idea» ed essa allora era soltanto nella mente dell'Ill. Signor Podestà di Reana il comm. col. Abatino, uomo dei nostri rinnovati tempi «di scarse parole ma di tenace laboriosità» frase che da risuonato da poco sulle labbra del nostro Duce, egli si è rivolto ad un tecnico per la sollecita e fattiva attuazione della sua idea. E fu fortunato nella scelta del tecnico, abile, indicatissimo quale è nella sua modestia, ma vera valentia, il direttore didattico Rapuzzi, e insieme si posero all'opera, padroni soltanto d'ideali.

— A che valeva — esclama — il loro ardore, se ogni cosa concreta non si ottiene quaggiù che a suon di moneta o per generosità di cuori che alla generosità uniscono ben forniti portafogli?.. Nemmeno ciò è mancato in questa nobile e generosa borgata; ed ecco il cav. Luigi Cattarossi, già tanto benemerito dei progressi del paese, natìo, accogliere con entusiasmo il progetto, mettere a disposizione dell'idea tutta una intera sua casa, disporre largamente, senza pensare a gravità di spese, per adattare l'ambiente alle esigenze didattiche ed igieniche di un Asilo. Più ancora: rendere la sede veramente bella, ridente e più che decorosa, come voi la vedete; pensare perfino all'abitazione delle Suore che saranno preposte alla Direzione ed al Funzionamento dell'Asilo stesso. Dove trovare carità più fiorita di questa?

«Un gran passo per merito di questo munifico benefattore era stato fatto ed il sig. Podestà vedeva con soddisfazione che le buone idee possano talvolta, passando per nobili cuori, diventar concrete.

Mancherei ad un dovere di giustizia se non ricordassi qui lo slancio veramente encomiabile, generoso per i tempi che corrono della popolazione che assecondò con cuore e con salda volontà l'appello del Direttore Didattico; e tutti, tutti, tutti o molto o poco diedero del loro. Apprezzato il molto, benedetto il poco, quando esce dalla rinuncia e dal sacrificio! Siatene orgogliosi, lavoratori di Qualso, voi che molto o poco, ma certamente di cuore avete dato!

«Io, a nome dell'autorità scolastica superiore devo pubblicamente ringraziare, oltre che l'Autorità locale, anche il Cappellano rev.mo ed il signor Romanin ed insieme tutto il Consiglio direttivo della società dell'Asilo, che, costituitosi coi criteri e coi compiti determinati dallo statuto, dà garanzia di stabilità non solo, ma certezza d'incremento all'istituzione.

«Come capo poi, della circoscrizione scolastica di Udine, non posso a meno di elogiare l'opera disinteressata del Direttore Didattico signor Rapuzzi. La elogio pubblicamente perchè esce dai limiti della sua attività di pubblico funzionario, perchè ciò non gli crea scalini di salita a più alti gradi di carriera, ma dà soltanto alla sua coscienza di uomo retto ed innamorato del bene l'ideale compiacimento di vedere effettuata, col suo lavoro, opera utile e buona».

All'Ispettore cav. Toneatto seguì il prof. Morandini di Qualso che chiuse la cerimonia con una ispirata e commovente orazione; dopo di che i bambini dell'Asilo di Vergnacco intonarono l'Inno «Fanciullezza».

Le autorità furono quindi invitate ad una modesta bicchierata offerta dal Vice Presidente sig. Romanin, il quale (è doveroso ricordarlo), diede per la fondazione dell'Asilo la bella somma di lire cinquecento.

A nome della frazione di Qualso vada un vivissimo elogio al tanto benemerito cav. Cattarossi, al sig. Romanin che fu il suo più valido vicino collaboratore, al Cappellano Don Giuseppe Bressanutti segretario ed anima del Comitato, il signor Podestà, che fiancheggiò con la sua autorità e coi mezzi di cui poteva disporre l'opera di tutti i preposti.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione dell'Asilo, Mons. Quargnassi, seguito dal clero e da numeroso popolo, si recò al Santuario di San Giuseppe eretto dallo stesso cav. Cattarossi in Qualso, presso la fornace, a celebrare una messa solenne per la circostanza annuale della festività del Santo protettore degli operai.

A mezzogiorno il Clero e le Autorità Civili insieme coi preposti dell'Asilo, si raccolsero a lieto convito nella casa ospitale del cav. Cattarossi, attigua alla chiesa. Gli onori di casa vennero squisitamente fatti dalla gentile signora Liduina Cattarossi, matrina dell'Asilo; ed il banchetto da essa finemente preparato e servito, si svolse nella maggiore letizia.

CODROIPO

L'esito del mercato

Pubblichiamo l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno 20 corrente mese, 3.o martedì:

Capi entrati N. 1194 dei quali: buoi e vacche 476, vitelli 113, equini 178, suini da latte 198, suini da macello 43, ovini 186.

Capi venduti N. 588 dei quali: Buoi 22, da l. 2400 a 3350 — vacche 103 da 1350 a 2700 — giovenche 43 da 1000 a 1400 — vitelli 85 da 320 a 550 — Cavalli 21 da 600 a 3200 — Muli 19 da 350 a 1300 — Asini 34 da 150 a 400 — Suini da latte 112 da 120 a 185 — Suini da macello 36 da 400 a 650 — Pecore 48 da 85 a 160 — Agnelli 65 da 45 a 65.

L'affluenza al mercato è stata ostacolata dal forte vento e dal freddo.

BASILIANO

L'arresto di un commerciante

Una inattesa disavventura è toccata al commerciante Emilio Gorassini di Filippo, di anni 36, di qui. Essendo ieri ritornato dalla Francia, ove risiede, si presentava alla Caserma dei Carabinieri per fare apporre il visto al passaporto.

Or avvenne che il Gorassini si sentiva dichiarare in arresto perchè colpito da due mandati di cattura riferentisi a rispettive condanne: l'una a mesi 6 di reclusione per bancarotta semplice; l'altra a 70 giorni per truffa. Per cui fu trattenuto in caserma e poscia passato alle Carceri.

Il medico interino

Il podestà cav. Modotti, perdurando la malattia dell'egregio e beneamato medico comunale dott. Rainis, ha nominato medico interino il dr. Valentino Polesello.

Data la valentia del distinto professionista, la conoscenza di questa zona ove è giustamente tenuto nella massima considerazione, la nomina ha incontrato unanime favore e il più vivo compiacimento.

FAEDIS

Corso premilitare

Il colonn. cav. Bombarda, dell'8. Alpini, il cap. Montrucchio ed il capomanipolo Pacillo, esaminarono i giovani frequentanti il secondo corso premilitare qui istituito e quelli dei corsi di Attimis e Povoletto, tutti istruiti dal capo manipolo Zucchi di Faedis.

L'esito dell'esame fu dei più lusinghieri, poichè su 52 esaminandi ben 41 furono approvati.

Ultimato l'esame il colonn. Bombarda rivolse brevi parole di circostanza ai giovani premilitari.

PREMARIACCO

Una bella affermazione

Apprendiamo con compiacimento che il dott. Silvestro Sinicco da parecchi anni assistente ed aiuto apprezzato nell'Ospedale primario di Venezia, è stato nominato in questi giorni medico comunale nella città della Laguna in seguito a pubblico concorso per titoli ed esami, riuscendo vincitore fra molti concorrenti.

Al valente e colto sanitario, che conta in Friuli molti amici ed estimatori, congratulazioni ed auguri.

MANZANO

Esami dei premilitari

Anche qui si sono svolti gli esami dei giovani premilitari iscritti al secondo corso di Manzano e di Corno di Rosazzo. La Commissione esaminatrice composta dal ten. colonn. Bombarda, dal cap. Carlo Montrucchio e dal capomanipolo co. Valentino Valentinis, ha dichiarato idonei tutti i presenti agli esami. Il colonnello si è congratulato con i direttori dei corsi capimanipolo Radanò e Drusin e con gli istruttori, per il felicissimo esito. Ha inoltre rivolto belle parole ai premilitari.

PALMANOVA

Gita di quarantacinquenni

Domenica scorsa alcuni concittadini, appartenenti alla classe 1883, si recarono con automezzi a visitare il Carso ed il monumentale cimitero militare di Redipuglia, ove deposero qualche fiore.

La bella giornata si chiuse con una lauta cena all'albergo «Rosa d'Oro» condotto dal sig. Tabacco, ove i partecipanti trascorsero lietamente la serata rievocando le vicende guerresche ed inneggiando alla grandezza della nuova Italia.

RIVIGNANO

Gli esami del corso premilitare

Dinanzi alla Commissione esaminatrice, composta dai signori maggiore Menghini cav. Alfredo, capitano Umberto Cardarelli e centurione Antonio Negrello, col concorso del centurione Vannala in rappresentanza della 63.a Legione, si presentarono i trentacinque inscritti della classe 1908. Tanto negli esercizi pratici che in quelli teorici, i bravi giovani si fecero molto onore, e tutti furono promossi.

La Commissione ebbe ad esprimere vivi elogi ai preposti al corso, direttore dott. Salvatore Polizzi e valenti istruttori capisquadra della Milizia signori Santo Comuzzi e Placido Viola, ai quali noi pure esterniamo le più sincere congratulazioni per il felice esito ottenuto.

Nella Sezione Combattenti

La Federazione Provinciale dei Combattenti riconfermò il Direttorio, presieduto dal signor Placido Viola, nelle persone dei signori Collavini Giuseppe, Fabris geom. Mario, Nadalini Pietro e Ottelio co. Antonio, i quali tutti hanno dato evidenti prove di solerte interessamento nel campo assistenziale.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Agli alpinisti

La Sezione del Club Alpino locale invita i soci che non avessero ricevuto la Rivista dalla sede Centrale di Torino a far pervenire il loro indirizzo al presidente ing. Tallon.

— Il socio rag. Giuseppe Pasini, in occasione del suo onomastico, ha offerto lire 10 al Rifugio Policreti.

Alla Società Operaia

Giovedì 22, alle 20.30, si radunerà il Consiglio generale della Società Operaia per trattare:

1, Comunicazioni del Presidente cav. A. Brusadini — 2. Provvedimenti circa la misura del sussidio straordinario da corrispondersi ai vecchi soci inabili al lavoro — 3, Domande di dieci soci per godere del sussidio — 4, Domanda d'ammissione di vari nuovi soci.

I prezzi dell'ultimo mercato

Ecco i prezzi praticati sabato sul nostro mercato, per quintale: granoturco 90 a 95 — fagioli 120 a 170 — sorgorosso 60 a 70 — frumento 130 a 135 — patate 50 a 65 — buoi e manzi peso vivo 300 a 360 — vacche 200 a 240 — vitelli 380 a 450 — maiali 440 a 520 — All'ettolitro: vino mediocre 130 a 180 — Al chilogramma: agnelli 4.50 a 5 — capretti 6 a 6.50 — polli e galline 7 a 7.50 — capponi e tacchini 6.80 a 7.30 — Uova alla dozzina 4.20 (35 centesimi l'una) maiali lattonzoli al capo 80 a 140.

SACILE

Investe con l'automobile due persone

Una vittima ed un ferito

Una gravissima disgrazia automobilistica è avvenuta ieri sera sulla strada nazionale che conduce a Conegliano.

Proprio all'altezza della Osteria alla Passeggiata, certi Vittorio Vendrame e Antonio Covre, venivano investiti da una automobile, ed entrambi venivano travolti sotto le ruote.

La macchina proseguiva nella sua corsa e i due disgraziati solamente più tardi potevano venire soccorsi.

Il Vendrame moriva però quasi subito avendo riportato la frattura della base del cranio, e la frattura delle gambe. Il Covre era invece rimasto ferito non gravemente alle gambe.

I carabinieri della stazione si occuparono prontamente del fatto, e stamane trassero in arresto certo Gava di Caneva di Sacile, conducente della macchina investitrice.

CAVASSO NUOVO

Condoglianze

Dai giornali si apprese la morte, avvenuta nell'Ospedale Civile di Udine, dov'era ricoverato, dell'illustre prof. cav. Ubaldo Placereani, fratello del nostro reverendissimo e zelantissimo Parroco don Aleardo. La morte, sebbene preveduta, fece generale impressione di cordoglio tanto per la scomparso dell'eletto artista, come per il dolore che il nostro parroco ne proverà per la perdita dell'amato fratello. Alla famiglia Placereani e a Don Aleardo, nostro parroco, porgiamo sincere condoglianze.

Neve

Oggi, 21 marzo, primo giorno di primavera, pare di essere ripiombati nel più crudo inverno. Dopo giornate rigidissime di gelo, ci viene anche la neve, che ha oramai ricoperto le montagne e colli vicini e con un leggerissimo strato, anche il piano. Il calendario dev'essere sbagliato, certamente.

S. GIORGIO DELLA RICHINV.

I premi agli agricoltori per la "Battaglia del Grano,,

Domenica scorsa, nell'occasione dell'assemblea della benemerita Cassa Rurale, sono stati distribuiti i premi agli agricoltori del Comune distintisi nella «Battaglia del Grano».

Alla cerimonia erano presenti: il cav. Leonardo Luchini, podestà e presidente del Comitato comunale; il direttore della Cattedra Ambulante dott. Missio; il dott. Luigi DAndrea; il sig. Craighero in rappresentanza della locale Sezione del P. N. F. ed un buon numero di agricoltori.

Dopo brevi parole di compiacimento del Podestà il dott. Missio, con la competenza che lo distingue, intrattenne l'uditorio sugli argomenti principali che riguardano la «Battaglia Agricola».

Seguì la distribuzione dei premi:

Primo premio (diploma con medaglia di argento e L. 120): amministrazione Pecile — Sbrizzi Luigi — D'Andrea Natale — Rovere Vinc. — Basso Luigi — Bisaro Enrico — D'Andrea Luigi.

Secondo premio (dipl. con med. di bronzo e L. 50): Zavagno Pietro — D'Andrea Pietro — Gaiotto Giov. — Pascutto Alessandro — Rovere Ernesto — Venturini Giov. — Gasparotto Felice — Chivilò Gino — Pancino Luigi — Lenarduzzi Sante — Lenarduzzi Giov. — Venier Luigi — Tesan Mattia — Tubello Ant. — Volpati Antonio — Pellegrini Gioacchino — Zavvagno Enrico.

Terzo premio (dipl. e L. 25): Pascutto Antonio — Tesan Osvaldo — Rovere Giovanni — Bisutti Annibale — Bratti Luigi — Fratelli Infanti — Tesan Giovanni — Filipuzzi Angelo — Volpati Celeste — Fratelli Rossit — Sbrizzi Sante — Todesco Beniamino.

Le autorità ed intervenuti si recarono poi ad assistere a riuscitissime prove di motoaratura con trattrice «Fiat» ed aratro «Alpignano». Era presente anche il dott. cav. Giacomo Luchini concessionario della «Fiat» per il Friuli.

S. GIORGIO DI NOGARO

La lotta contro la malaria

Nel pomeriggio di domenica 18 corrente nella sala Maran di S. Giorgio di Nogaro, presenti il Medico Provinciale dott. cav. uff. Baiardi, il medico provinciale aggiunto dott. Piperata, i signori Podestà ed i Medici condotti della zona, nonchè un largo stuolo di insegnanti e di cittadini, il chiarissimo dott. Vittorio Valle, Direttore Tecnico dell'Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie, ha tenuto una conferenza dal titolo: «Lotta contro la Malaria».

Presentato con brevi ed indovinate parole dal Podestà del Comune geom Taverna, lo illustre co. Valle ha intrattenuto per oltre un'ora l'uditorio, trattando con parola chiara e convincente il problema della malaria ed illustrando i vari mezzi di profilassi e di cura suggeriti dalla scienza contro la grave infezione.

La conferenza dello studioso e colto oratore, accompagnata da numerose ed interessanti proiezioni, fu alla fine coronata da unanimi calorosi applausi.

CHIONS

Un'inchiesta del comm. Bianco

Finalmente la tanto attesa inchiesta, invocata dal Fascio e dalla popolazione sulle note vicende amministrative di questo Comune, si avvera per opera del Vice prefetto ispettore comm. Bianco, ospite graditissimo fino dalla scorsa settimana, assieme all'assistente rag. Nicolella.

Ossequiato dalle autorità locali, dal Segretario Politico del Fascio, assieme al direttorio, dal fiduciario dei Sindacati comunici, dai dipendenti comunali, ecc., il comm. Bianco, fu in visita al Monumento ai Caduti di Taiedo ed a quello di Chions, ovunque accolto dal riverente omaggio della popolazione e dei Militi e Balilla schierati in suo onore.

La presenza nel Comune del Vice prefetto, ispettore comm. Bianco, persona di fama superiore, è la miglior prova di considerazione che l'autorità prefettizia abbia dato al Fascio locale e l'affidamento più sicuro per la risoluzione di quei vitali problemi che si protraevano da diversi mesi e con pregiudizio del funzionamento dell'intero Comune.

Sono stati inviati telegrammi di plauso di ringraziamento a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

Gli esami alla scuola serale

Sabato 17 corr. si sono tenuti alla presenza dell'ispettore Morgana e del Direttore didattico Favit gli esami dei frequentanti la scuola serale diretta dall'assiduo insegnante Vito Zichittella comandante della locale centuria Balilla.

Dei 42 iscritti al corso 40 furono i promossi, esito felicissimo, questo, che dimostra ancora una volta la perizia e la costanza dell'insegnante, doti che giustamente lo rendono il benemerito dell'istruzione elementare in paese.

A ricevere le autorità scolastiche furono riuniti nella mattina i Balilla del Capoluogo che si schierarono in segno di omaggio e di saluto.

CASTIONS DI STRADA

Arrestato per minaccie e lesioni

I carabinieri di Mortegliano hanno qui tratto in arresto certo Giovanni Ernesto fu Francesco, d'anni 53, perchè colpevole di aver minacciato con una roncola il compaesano Luigi Malisani e di averlo morsicato al labbro superiore producendogli una lesione guaribile in nove giorni. Il fatto è avvenuto l'altra sera, in un'osteria del luogo.

PONTEBBA

Per la Mostra Zootecnica

Domenica scorsa in una sala del Municipio, si è riunito il comitato organizzatore della prima Mostra Zootecnica intercomunale.

Erano presenti il signor Agolser nostro podestà, il segretario politico ing. cav. uff. Faleschini, il dr. Botrò, il dott. Stanig della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il podestà di Malborghetto, personalità del mondo agricolo e produttori della zona.

Sono stati presi accordi circa il finanziamento e l'organizzazione della Mostra; quindi sono state nominate le giurie. Ogni minimo particolare è stato ampiamente discusso e risolto.

La Mostra è stata fissata definitivamente per il 13 maggio. I podestà intervenuti hanno assicurato per i propri comuni il massimo concorso alla manifestazione.

AQUILEIA

Frammenti romani rinvenuti

Mentre si stava scavando da alcuni operai un canale nella località Ponte Rosso, vennero alla luce frammenti di archi, rocchi di colonne, e sculture di esedra, dell'epoca romana. La direzione del Museo Archeologico ha inviato sul posto un suo custode, perchè sorvegli gli scavi. Altre più importanti scoperte si attendono durante lo scavo della draga iniziato per la bonifica del bacino di terza partita.

Il varo di un barcone

Un grosso barcone fu varato ieri nel porto della Natissa, alla presenza di numerosi invitati. Il battello è di dimensioni non comuni e dovrà servire per il trasporto del fieno palustre dalla laguna ad Aquileia. Gli fu imposto il nome di «Paride», nome della figlia del proprietario, sig. Gaetano Leardi. Il battesimo alla bella imbarcazione fu imposto da mons. Justulin, della nostra Basilica. Dopo la cerimonia, il sig. Leardi offrì nel suo «Albergo Roma» un lauto rinfresco agli invitati.

CRONACA CITTADINA

S. E. Iraci a Udine

Stamane, col diretto delle ore 9, ha fatto ritorno dalla Capitale S. E. il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci, testè chiamato dal Duce all'alto ufficio di suo Capo di Gabinetto al Ministero dell'Interno. S. E. si soffermerà brevi giorni nella nostra città, al fine di prendere commiato dalla R. Prefettura e dalle autorità.

In attesa dell'Illustre Uomo erano convenuti alla stazione: il Vice Prefetto e Commissario per la Provincia comm. dott. D'Arena, il Vice Prefetto Ispettore comm. dott. Bianco, il Capo di Gabinetto cav. uff. dr. Marconcini, il Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. dott. Orestano, il Questore comm. dott. Bodini, il segretario generale dei Sindacati Fascisti sig. Barbettani, accompagnato dal cav. Camuri e dal collega Valentinis Fiduciario del Sindacato dei Giornalisti, il prof. Catalani per la Federazione Friulana Combattenti; il ten. colonn. cav. co. Scribani Rossi di Gerreto comandante la Divisione dei Carabinieri, il seniore cav. prof. Macellari comandante la 63.a Legione «Tagliamento», ed altri. L'autorità ecclesiastica era rappresentata dal Vicario Generale mons. cav. Quargnassi.

Al suo giungere S. E. Iraci è stato ossequiato dalle autorità convenute ed ha ricevuto i vivi rallegramenti dalle medesime per l'importante delicato incarico affidatogli dal Capo del Governo. S. E., dopo di aver stretto cordialmente la mano a tutti i presenti, ha lasciato la tettoia, passando attraverso un'uscita all'uopo riservatagli. Prestavano servizio i militi ferroviari.

S. E. Iraci è salito in automobile, assieme ai Vice Prefetti comm. D'Arena e comm. Bianco e al suo Capo di Gabinetto cav. uff. Marconcini, portandosi al Palazzo Prefettizio e, dopo una breve sosta, alla Prefettura.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO visita il Com. della 63.a Legione

Ieri l'altro il gr. uff. dott. Orestano, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, ha visitato la sede del Comando della 63.a Legione.

Ricevuto dal seniore cav. prof. Macellari, comandante della Legione e dagli ufficiali del Comando, il gr. uff. Orestano s'interessò del funzionamento dei diversi Uffici, compiacendosi della loro organizzazione militare e dello spirito veramente fascista che anima il personale del Comando.

SIGNIFICATIVA CERIMONIA al Comando della 63.a Legione

Ieri con austera semplicità al Comando della 63.a Legione «Tagliamento» ebbe luogo una significativa cerimonia: alla signora Rosa del Zotto vedova del martire fascista Giuseppe Gentile, fu consegnata una cartella del Prestito del Littorio di lire 500 sottoscritta dai Militi della Terza Centuria Pagnacco.

La vedova fu accolta affettuosamente da tutti gli Ufficiali del Comando ai quali Ella commossa rivolse vivissimi ringraziamenti, pregando di rendersi partecipi di tutta la sua riconoscenza presso le Camicie Nere della bella centuria di Pagnacco ed in modo particolare verso il centurione Cancian cav. Ugo.

Leva Fascista
Importanti disposizioni dell'Opera Balilla

Il Bollettino del Comitato Provinciale di Udine, dell'Opera Nazionale Balilla — diretto dall'amico Bruno Cioffi — pubblica una nobilissima circolare del presidente del comitato provinciale co. Raimondo de Puppi, diretta ai sigg. Presidenti dei Comitati Comunali, al sig. comandante la 302 Legione Avanguardisti «Francesco Crispi», al sig. Comandante la 302 Legione Balilla «Alfredo Oriani». La circolare che tratta della Leva Fascista dice tra altro:

«Il 25 corr. avrà luogo in tutta Italia la manifestazione della Leva Fascista. Questa manifestazione che coincide deliberatamente con l'annuale dei Fasci deve essere effettuata nel modo più solenne. Essa ridà al Partito la fisionomia anche formale della giovinezza, impedendo così qualsiasi minaccia, anche ipotetica, di fossilizzazione.

Essa, come si esprime il Foglio d'Ordini del Partito «non è una ricorrenza da commemorarsi, ma la esaltazione della giovinezza che irrompe ogni anno nelle file del Partito per esprimere nel tempo la continuità e la freschezza. Nell'ora che ricorda il primo gesto di volontà e di fede, i veterani, coloro che combattono da quindici anni nelle trincee e nelle piazze, si radunano in ogni città capoluogo di Provincia per andare incontro alle Coorti dei giovanissimi, cui ride nel cuore il giuramento di fedeltà al Duce ed al Fascismo».

Tutta la Nazione sarà giovane, un giorno, quando il volgere del tempo avrà immesso nel Partito, anno per anno la gioventù italiana. Allora l'Italia formata veramente di uomini mussoliniani, potrà raggiungere le mete assegnate dal Duce alle nuove generazioni.

Desidero che le SS. LL. in questo periodo di vigilia, intensifichino in modo particolare la preparazione spirituale delle giovani reclute, che effettueranno il passaggio alla Milizia ed al Partito, a quelli che sono i compiti e i doveri cui dovranno adempiere come gregari e come militi. Pertanto le SS. LL. sono autorizzate ad impartire precise disposizioni perchè tale preparazione sia attuata efficacemente con speciali, semplici conferenze che dovranno essere tenute da persone di pura fede e di sana coltura. Tali conferenze dovranno svolgersi in modo particolare sui seguenti temi:

Mussolini — Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma — La rivoluzione delle opere — I gerarchi del Fascismo — La Milizia — Leva Fascista — Le nuove generazioni e la continuità della funzione storica del Fascismo nel tempo.

Inoltre dovrà essere commentato «Il decalogo del milite».

La manifestazione della leva si svolgerà a Udine, mentre in ogni Comune i Balilla che hanno compiuto il 14.o anno di età effettueranno il giorno stesso il passaggio nelle Avanguardie. Tali cerimonie verranno organizzate in forma semplice e severa dai locali Presidenti dei Comitati O. N. B. in accordo con i Segretari politici e Podestà, a seconda delle possibilità e situazioni.

Seguono poi le varie disposizioni per la solenne cerimonia.

Disposizioni per l'adunata provinc.

Gli Avanguardisti di leva, nati negli anni 1908, 1909, 1910, dovranno presentarsi a Udine accompagnati da un graduato o da un anziano responsabile incaricato di mantenere la disciplina. La scelta di tale graduato deve essere effettuata con grande oculatezza.

Tenuta degli avanguardisti di leva

Abito borghese, camicia nera, fez per coloro che non avranno ricevute per quel giorno dal comandante del locale Reparto della Milizia la divisa completa.

Luogo di concentramento

L'adunata avrà luogo nella palestra del Liceo Scientifico (di fronte all'Ospedale). I reparti dovranno presentarsi a tale adunata non più tardi delle ore 10 ant. Raccomandata la massima puntualità.

Modalità di viaggio

Per concessione del Ministero delle Comunicazioni i partecipanti all'adunata Provinciale avranno diritto al viaggio gratuito.

Per poter fruire delle esenzioni i Comandanti di Reparto dovranno presentare alla Stazione di partenza due elenchi nominativi degli Avanguardisti partecipanti, firmati dal locale Presidente del Comitato Balilla, e muniti di timbro. L'Ufficio biglietti rilascierà al graduato una copia vistata di essi da presentarsi a richiesta.

Rivista ai reparti

Nella palestra del R. Liceo Scientifico i reparti di leva verranno passati in rivista dal Presidente del Comitato Provinciale.

Agli Avanguardisti verrà consegnato un bracciale bianco con sopra scritto «Seconda Leva Fascista». Tale bracciale dovrà essere portato al braccio sinistro.

La solenne cerimonia in Castello

La cerimonia ufficiale della Leva Fascista avrà luogo sul piazzale del nostro Castello alle ore 11.

A tale cerimonia prenderanno parte le Autorità Provinciali e Cittadine. Gli Avanguardisti di leva riceveranno in consegna i moschetti dai militi della 63. Legione «Tagliamento». Con tale atto che sarà preceduto da un breve saluto del Segretario Federale, del Comandante la 63.a Legione e dalla consegna del distintivo del Partito, essi entreranno a far parte del Fascismo friulano, e rispettivamente della M.V.S.N.

Seguirà la sfilata per le vie cittadine; a questa sfilata prenderanno parte anche i Balilla udinesi.

Il Rancio avrà luogo per gli Avanguardisti di leva alle ore 12.30 a cura della Federazione Fascista e di questa Presidenza.

Partenza

La partenza si effettuerà nel pomeriggio e (come l'arrivo) avrà luogo con i treni ordinari.

All'arrivo ai centri d'origine di ritorno da Udine, gli Avanguardisti, che in quel giorno saranno passati a far parte del Partito, verranno ricevuti e salutati dai Segretari politici, presenti tutte le Autorità e i fascisti del luogo ed accolti in seno alla Sezione della quale da quel giorno in poi dovranno far parte.

Si reputa inutile il raccomandare l'intervento di tutti gli Avanguardisti di leva.

Con gli Avanguardisti, per concessione delle gerarchie superiori del Partito, partiranno, accompagnati dai Segretari politici locali, anche i giovani dai 18 ai 21 anni, che vorranno, in questa Festa storica del Fascismo, entrare a far parte del nostro Partito.

A TUTTE LE SEGRETARIE dei Fasci Femminili Provinciali

La Delegazione del Fascio Femminile Provinciale invita tutte le segretarie dei Fasci, a prendere i dovuti provvedimenti, acciocchè sia assolutamente posto fine al fatto di continuamente intitolare al nome di S. E. il Capo del Governo, e delle persone della Sua Famiglia, iniziative di ogni genere, anche di secondaria importanza. Date le tassative disposizioni emanate in proposito, le segretarie sono ritenute a dare comunicazione a questa Delegazione, qualora si verificassero inadempienze a quanto sopra.

A TUTTE LE FASCISTE DELLA SEZIONE DI UDINE

Tutte le fasciste della Sezione, sono invitate a passare dalla Sede, dalle ore 16 alle 18 quotidiane, acciò ritirare la tessera 1928. Coloro che non si presentassero entro il 1. aprile p. v. saranno senz'altro ritenute dimissionarie e come tali pubblicate a mezzo della stampa.

RIUNIONE DEI CAPI SESTIERE

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine ci comunica: «Tutti i Capi Sestiere debbono presentarsi in sede questa sera, giovedì 22 corr., alle ore 21.

Le disposizioni per il I.o Congresso dei Sindacati Fascisti del Friuli

L'Ufficio Provinciale, per il I. Congresso dei Sindacati Fascisti, indetto per domenica 25 corr., sotto la Presidenza dell'on. Edmondo Rossoni, ha disposto quanto segue:

Il Congresso Provinciale avrà luogo alle ore 16.45 precise nella «Sala delle Pubbliche Adunanze» (g. c.) via dell'Ospedale N. 1.

Ai lavori del Congresso prenderanno parte:

1) I Segretari dei Sindacati Provinciali e Comunali di categoria, con voto deliberativo;

2) I Segretari a disposizione e i Corrispondenti Comunali, con voto consultivo.

Il Congresso tratterà il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Segretario Generale;
a) Attività e sviluppo dell'organizzazione;
b) La disoccupazione;
c) i sistema di conduzione dei terreni in rapporto all'intensificazione della produzione;
d) l'inquadramento dei piccoli proprietari e affittuari, lavoratori diretti;
2) Varie.

La cerimonia pubblica
Il Canto del Lavoro

Terminati i lavori del Congresso alle ore 18.45 precise l'on. Edmondo Rossoni pronuncierà al teatro Puccini un discorso sul «Sindacalismo Fascista».

Durante la cerimonia saranno eseguiti il «Canto del Lavoro» e il «Canto della Legione Tagliamento».

CRONACA MESTA

FUNEBRI VALZACCHI

Seguirono ieri nel pomeriggio in forma civile i funebri del compianto Arturo Valzacchi, decesso martedì mattina, dopo lunga, penosa malattia.

Malgrado il tempo pessimo, una folla di cittadini, amici e conoscenti del povero Estinto, intervenne alle meste onoranze, riuscite una manifestazione solenne di stima e d'affetto verso il collega d'ufficio, verso il compagno allegro e buono, verso il cittadino onesto, il patriota fervente.

Alle ore 16 il mesto corteo mosse da via Latisana; dirigendosi verso via Pordenone; indi: via Martignacco, Piazzale Porta S. Lazzaro e lungo il viale di circonvallazione esterna, a Porta Villalta.

Sulla carrozza funebre erano appese le corone inviate: dai colleghi della Sezione Demografica, dai figli e nipoti, dalla cugina Anna Beorchia Tonutti, dalla famiglia Broili.

Sulla bara posava un magnifico cuscino di fiori bianchi.

Reggevano i cordoni i signori. Leonardo Zecca per il Fascio di Udine, rag. Terenzani, Zanini e Drigani.

Seguivano le lacrimate spoglie, i figli e largo stuolo di parenti.

Nel corteo lunghissimo degli accompagnatori, notammo, oltre ad una larghissima rappresentanza dei colleghi d'ufficio dell'Estinto, di amici e conoscenti: rappresentanze del Fascio di Udine con gagliardetto e dell'Associazione Carabinieri in Congedo con bandiera.

A Porta Villalta, porsero con semplici ma commoventi espressioni il saluto estremo alla salma: il cav. Italico Piva il quale ricordò le benemerenze del Valzacchi durante la profuganza; il sig. Drigani per l'Associazione ex carabinieri, chiudendo col grido caro all'Estinto: «Viva l'Italia»; ed un collega di ufficio.

Indi il mesto corteo riprese il lento cammino verso l'Estrema dimora.

Alla memoria del buon «Arturo» il nostro pensiero reverente; ai figli, ai parenti tutti condoglianze.

* *

Abbiamo rilevato, a proposito del buon Arturo Valzacchi, la sua naturale disposizione a scrivere in versi dialettali. Ecco un saggio, che riproduciamo dalla cartolina fatta stampare da lui stesso «A — Ricuarda — La benedizion dal Santuari — Di Redipuglie» (24 maggio 1923):

Denant a chest Calvari
jù duc' in zenoglòn...
us dìs cussì une Mari
vignude in devozion
a sparnizà mil flors...
in miez a tanc' dolors...
dulà c'a l'è il so cûr...
che mai... che mai no 'l mûr.

Nel mesto corteo, gli amici del buon Valzacchi ricordavano un suo lontano gesto di patriottismo: nel 1911, quando i nostri soldati, fra lo entusiasmo dei cittadini, partivano per la Libia, egli, benchè non fosse un ricco, fece acquisto di alcuni pacchetti di «toscani» e alla stazione andò a regalarli, finchè si ebbe, ai partenti, seguendo l'impulso del cuore fedele alla Patria.

DECESSO

Si spegneva ieri, nelle prime ore del pomeriggio, la nobile esistenza della signora Maria Marcutti, moglie del signor Mantovani comproprietario assieme ai fratelli, della ben nota officina meccanica.

Morbo crudele, la rapì in pochissimi giorni all'affetto del marito e dei famigliari, lasciandoli affranti dal dolore, assieme a due teneri figlioletti, ignari della sventura terribile improvvisamente piombata nella loro casa.

Sposa e madre esemplare, lascia di sè largo compianto fra quanti la conobbero ed ebbero occasione di conoscere ed apprezzare le virtù di cui era adorna, prima fra tutte la bontà impareggiabile dell'animo.

Al marito, ai congiunti, condoglianze.

Note riguardanti l'Arcidiocesi in una corrispondenza da Roma

Il «Resto del Carlino» di Bologna pubblica una corrispondenza da Roma in cui si parla dell'Arcidiocesi di Udine, dell'Arcivescovo eletto mons. Nogara e dell'Arcivescovo cessato, mons. Antonio Anastasio Rossi. Ne diamo i punti salienti, affinchè li conoscano anche i nostri lettori:

«Sono noti i dissidii dei quali è stata campo l'Arcidiocesi di Udine e vittima quell'Arcivescovo Rossi, invitato da Roma a dimettersi e nominato per consolazione, Patriarca di Costantinopoli, titolo che — in quanto a realtà — vale quello di imperatore della Cina. Gli elementi ex popolari specialmente nel clero ancora assai radicati e potenti, alleati con gli austriacanti, mossero tale guerra all'Arcivescovo — reo ai loro occhi di non volere preti politicanti e di essere caldo ammiratore del Regime — che dopo lotte e peripezie, sospensione di sacerdoti, dovette portare la questione davanti ai tribunali ecclesiastici di Roma e difendersi — egli Arcivescovo — dalle accuse dei preti che giustamente aveva colpito per la loro azione riprovevole. La condanna al confino di cinque sacerdoti di quella Arcidiocesi, condanna che sebbene meritatissima, come risultò dalle inchieste, fu per generoso atto del Duce non eseguita, diede il tracollo alla posizione dell'Arcivescovo Rossi, accusato a Roma di essere stato, se non l'ispiratore, complice nella misura politica che colpiva quei suoi sacerdoti. Roma nominava intanto un Visitatore Apostolico e la scelta cadeva — guarda combinazione — proprio su quel monsignor Longhin, Vescovo di Treviso, caldo fautore, a suo tempo, dei popolari e della corrente migliolina. La inchiesta, affidata a monsignor Longhin, andò come doveva andare: e la sua azione svolta ad Udine tanto piacque e soddisfece alla corrente contraria all'Arcivescovo Rossi, che si sarebbe voluto il Longhin a Udine: e forse questi desideri sarebbero stati accontentati se l'età del Vescovo di Treviso avesse potuto sostenere il peso di una Diocesi gravosa come quella di Udine. Una recente informazione ufficiale ha recato la nomina del nuovo Arcivescovo di Udine: nomina fatta personalmente dal Papa, nel sacerdote Nogara della Diocesi milanese. Il Nogara era amico di monsignor Ratti quando ancora era alla Biblioteca Ambrosiana. Del Nogara si ricorda che fu, un momento, in aspro conflitto con l'Arcivescovo cardinale Ferrari. All'avvento del Cardinale Ratti a Pontefice, il Nogara fu chiamato a Roma e fu gran parte nell'ordinamento della Mostra Missionaria e nell'opera della Predicazione della Fede. Al nuovo Arcivescovo di Udine non si può certo negare una grande attività».

E nella chiusa:

«E' corsa anche voce di una prossima vacanza del Patriarcato di Venezia per la rinuncia del Cardinale La Fontaine. Per quanto si sappia che il Patriarca La Fontaine desidera per ragioni di salute, date specialmente dalla umidità del clima di Venezia poco confacente, di lasciare quella sede, non sembra che la rinuncia sarà tanto agevolmente accettata da Roma. Il Cardinale La Fontaine è amatissimo da tutta Venezia, che in lui riscontra tratti e bontà uguali a quelli dell'indimenticabile Patriarca Sarto: il La Fontaine è poi di sentimenti nettamente italiani, e in parecchie circostanze solenni ha pronunziato alte parole di riconoscimento e di lode per il Duce e per il Regime. Come è noto, la nomina del Patriarca non dipende solamente dal Vaticano, e non sono dimenticate le lotte fra Governo e Santa Sede per le nomine a quel Patriarcato. E' ben vero che la situazione di oggi — anche per questo lato — è radicalmente mutata: ma, per quanto amichevolmente e con la massima buona disposizione, è ben certo che il Governo userà del suo buon diritto. E in Vaticano, si vogliono evitare, nondirò attriti, ma situazioni di questo genere. Non pare dunque che, almeno per ora, la notizia della rinunzia del Cardinale La Fontaine alla sede di Venezia possa diventare realtà».

I PROMOSSI DEI CORSI PREMILIT.

Abbiamo pubblicato ieri del brillante esito avutosi agli esami per i corsi premilitari. La Direzione dei Corsi stessi ci comunica l'elenco dei premilitari di Udine del Secondo Corso, promossi:

Baldassi Giovanni; Buiatti Gino; Basaldella Aldo; Basto Guido; Bertossi Vinicio; Bassi Ugo; Brenelli Stefano; Chiurlo Aless.; Colautto Leonardo; Chiaradia Simeone; Chini Silvio; Cosatti Primo; Collautti Tita; Crachi Gius.; Cressato Valentino; Cossettini Valentino; Cossettini Giuseppe; Ceccutti Erminio; Ciriani Eligio; Calderara Emilio; Catarrossi Dom.; Del Piano Giov.; De Candido Ettore; Duca Sergio; Duchelle Enrico; Della Pria Santo; Dolcini Walter; D'Odorico Vitt.; Ebano Dante; Ferraresi Dante; Faioni Ermes; Giordani Augusto; Gori Gino; Gregoratti Michele; Juretig Fr.; Lugatto Gius.; Locatelli Pietro; Lugo Costantino; Liesch Umberto; Lovisatit Ant.; Mondini G. B.; Meneghini Oscar; Missio Ant.; Mattioni Enrico; Martini Gilio; Mesaglio Agostino; Martellossi Giov.; Morteani Pietro; Margotta Leonardo; Moretti Mario; Madrassi Bruno; Nazzi Giulio; Pentima Gustavo; Pescarolo Ant.; Peressoni Giov.; Pecoraro Gius.; Pellegrini Agostino; Pittia Sisto; Placereani Ubaldo; Pascoli Sergio; Ruiti Cesare; Romano Nello; Ricci Gino; Selva Arturo; Stabile Aless.; Semenzato Emilio; Sabbadini Aless.; Scalon Bruno; Savorgnani Amerigo; Seminenedi Achille; Saudrini Fr.; Stabile Guido; Tosolini Ernesto; Tonetti Fausto; Totis Luigi; Vendramini Carlo; Vuattolo Umberto; Vittorio Ezio; Zandigiacomo Augusto; Zenarola Giov.; Zaghis Achille; Zanini Mario; Zuccaro Gius.

Cioè 82 promossi, su 88 presentatisi agli esami. Del Corso di Martignacco, si presentarono agli esami 35 premilitari: promossi 34; Corso di Tricesimo promossi 26 su 26; Corso di Basiliano 19 a 23; Corso di Pagnacco 15 su 16; con un totale di 176 promossi su 187 concorrenti.

Scherzi meteorologici in primavera

Una nevicata tardiva!

Ieri mattina ha nevicato si può dire su tutta l'Italia settentrionale. A Udine la neve non è durata molto, poichè nel pomeriggio ha cominciato a piovere. In montagna invece ha nevicato molto forte.

Il freddo, o meglio il vento freddo dei giorni scorsi, ci fu portato da un ciclone sopra la Russia.

Una depressione verificatasi nell'Atlantico, provocò il maltempo il quale avrebbe già dovuto sfogarsi verso il 19 scorso. L'alta pressione insistente sulla Russia ne ritardò la venuta, fino a ieri mattina.

Avremo ora qualche giorno di pioggia, mentre il termometro tenderà a salire. Indi ritornerà il bel tempo che ci porterà finalmente la prime giornate di primavera.

UNA NEVICATA A TOLMEZZO

Dopo quattro giorni di temperatura molto rigida, ieri abbiamo avuto la neve.

Fin dal mattino le vette dei monti che ci circondano erano incapucciate sotto un velo candido.

Man mano verso le ore 10 la bianca fata è scesa a valle e con essa un fioccare continuo di nevischio petulante, tanto che alla sera tutta la campagna era coperta di un manto di neve.

ALCUNE NOTE DI STATISTICA

Non spiacerà ai lettori, ricordare che temperature basse verificatesi come i giorni scorsi, e particolarmente come ieri: 2 gradi sotto zero, non rientrano nella categoria delle temperature eccezionali.

Pur essendo, molto al dissotto delle normali (la temperatura normale nel mese di marzo, terza decade è di 7.5) abbiamo avuto dei freddi, negli anni decorsi molto più intensi, con venti assai più forti e con neve visibile per le strade e sui tetti delle case per più di due giorni.

Consultando gli annali compilati dal compianto prof. Pierpaoli insegnante fisico-matematica al nostro R. Istituto Tecnico, ed ora conservati nell'archivio del R. Osservatorio Meteorologico presso il Liceo Scientifico, troviamo ad esempio, che nel 1892, senza andare tanto oltre, il termometro segnò ben 5 gradi sotto zero e precisamente il 4 marzo; nel '93, il giorno 19, dello stesso mese si ebbero 1.2 sotto zero; idem nel '94; nel 95, il giorno 7 marzo si ebbero 2 gradi sotto zero, temperatura eguale a quella segnata nel Bollettino Meteorologico di ieri.

Negli anni successivi si registrarono, sempre riferendosi al «marzo» temperature normali salvo rare eccezioni in cui il termometro scese qualche linea sotto zero, ma rialzandosi subito entro le 24 ore od in quelle immediatamente successive.

Riferendosi sempre al 1892, anno presumibilmente in cui si segnarono i massimi fenomeni invernali durante questi ultimi 40 anni, troviamo registrato pure nella prima decade di marzo un vento fortissimo superiore per velocità a quello avutosi i giorni scorsi; il 16, ad esempio, quando il vento raggiunse la forza di 96 chilometri all'ora.

Il 3 marzo 1892 caddero ben 35 mm. di neve, oltre all'aver nevicato tutta la notte precedente. Nevicò pure i giorni seguenti così da raggiungere complessivamente dal 1 al 20 oltre 194 millimetri di neve, con pioggia persistente tutto il mese.

Ma ripetiamo, è stato un inverno eccezionale quello, con un «marzo» quanto mai capriccioso: basta rilevare che durante quel mese il termometro arrivò a toccare anche i 20 gradi sopra zero.

Sbalzi di temperature non indifferenti!

In quanto a sbalzi poi, sempre consultando gli annali meteorologici, troviamo che anche nei mesi di aprile, di due o tre annate (1897-905-907...) cadde la neve; di brevissima durata però.

Di confronto invece abbiamo avuto dei temporali, con fulmini e grandine, anche nei mesi di febbraio, nel 1893 ad esempio.

Bollettino Meteorologico

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane, ore 8: pressione a 0: 752.55 — pressione al mare: 763.83 — temperatura: 5.0 — umidità (0-100): 65 — vento: N. debole — nebulosità: massima — tempo piovoso — temperatura delle ultime 24 ore: massima 4.2, minima 2.2 — acqua caduta: mm. 29.5 — neve: minima.

ACCADEMIA UDINESE

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria Sede (Palazzo Bartolini, 3) un'importante adunanza.

Il socio dott. cav. uff. Alessandro Baiardi, leggerà una comunicazione su: «Il servizio medico nell'antica comunità Udinese».

La lettura è pubblica.

CROCE DI GUERRA

All'egregio concittadino ex combattente Francesco Tosolini, apprezzato elettrotecnico e già caporal maggiore nel 27.o Fanteria, è stata conferita in questi giorni la croce al merito di guerra. Vivi rallegramenti.

Per l'arrivo del pesce fresco

L'organizzazione per il miglior esito è giunta ormai all'apice, poche battute mancano ancora; è stato necessario ritardare solo qualche giorno il primo arrivo; intanto possiamo assicurare che senz'altro per la prossima settimana incominceranno gli arrivi regolari.

A suo tempo verranno indicati i prezzi e gli spacci di vendita di tale derrata così igienica e nutritiva a condizioni vantaggiosissime; intanto gli interessati delle località ancora libere, non tardino a mandare la loro adesione al fiduciario di zona signor G. B. Angeli, Piazza Patriarcato 6, Udine, giacchè le prime prenotazioni si chiuderanno sabato 24 corrente.

La Famiglia grata del tributo di affetto reso al compianto

Ten. Colonnello degli Alpini

PAGNINI cav. ORONZINO

nell'impossibilità di esprimere personalmente la propria riconoscenza, sentitamente ringrazia, le Autorità Militari, Civili, le Associazioni, Amici e quanti alle onoranze hanno partecipato alle solenni onoranze o comunque hanno partecipato al suo dolore.

Udine, 21 Marzo 1928.

Il bilancio preventivo del Comune
Diminuzione di entrate e diminuzione di spese

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta di martedì, ha approvato il Preventivo del Comune per il 1928. Ad illustrazione di esso crediamo interessante pubblicare per intero la Relazione con la quale il Commissario prefettizio accompagnava il bilancio stesso a S. E. il R. Prefetto.

La diminuzione delle entrate

Mi pregio accompagnare all'E. V. il Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1928.

L'osservazione di maggior rilievo che si può fare in proposito riguarda l'arresto, anzi la leggera diminuzione del provento previsto per le imposte comunali.

Per il dazio di consumo è stanziata un'entrata complessiva di lire 5.400.000 in luogo di cinque milioni e mezzo del preventivo 1927 (consuntivo lire 5.723.000); e così per il valore locativo lire 650.000 contro 700.000; per industrie e commerci lire 720.000, contro 760.000.

Una diminuzione sensibile è pure intervenuta negli affitti (da lire 525 mila a lire 480 mila), per effetto delle recenti regolamentazioni generali; ma tale diminuzione è abbondantemente compensata dall'incremento dei proventi netti delle aziende municipali e dei proventi diversi. Cosicchè le entrate effettive di competenza presentano in monte una diminuzione di sole lire 122 mila, da cui, tenendo conto del minor avanzo di amministrazione in lire 34 mila, raggiungiamo un totale di lire 156 mila di minori entrate effettive.

Questo regresso, se da un lato riflette il disagio economico generale del momento, è pure certamente uno specchio dei fenomeni di rivalutazione e d'assestamento monetario; e perciò, non può sa deve prestarsi a interpretazioni pessimistiche.

Ma bisogna provvedere in tempo

Non voglio dire con ciò che sia da prendersi alla leggera; chè anzi esso impone, a chi non voglia compromettere rovinosamente e per lunghi anni la finanza comunale, la difesa più gelosa dei cespiti fondamentali del bilancio, la loro cura insomma e avveduta, qual si conviene ad organismi forti in sè, ma sottoposti a potenti cause di depressione. Non possiamo così rinunciare alla piena misura di blocco della sovrimposta, già consentitaci dal Ministero delle Finanze; nè all'aumento del quarto sulle tariffe daziarie, senza il quale il bilancio si troverebbe in deficit per oltre un milione; nè ai suplementi d'aliquota per le altre imposte minori secondo quanto ho specificato in distinte deliberazioni.

Unica riduzione, assai modesta, quella della tassa bestiame, suggerita dalla stessa R. Prefettura per riguardi economico - agricoli; unica rinuncia, quella al dazio sui materiali da costruzione, la cui applicazione, per ragioni anche più valide, era stata già da qualche anno e resta ancora sospesa.

Circa la sospensione della tassa di utenza stradale, disposta alcuni giorni fa dal Ministero, posso assicurare fin d'ora, in attesa di provvedimenti definitivi, che se anche venisse a mancare del tutto l'entrata prevista di lire 50 mila, troveremo in ogni modo compensi nel maggior gettito di altri cespiti il cui stanziamento è contenuto in una misura assai pendente.

Riduzione delle spese

Alla riduzione delle entrate corrisponde naturalmente un'equivalente restrizione delle spese, alle quali contribuiscono diversamente, o non contribuiscono affatto, le varie voci del passivo, secondo questo sommario prospetto:

	maggiori spese nel 1928 in confronto col 1927	minori spese nel 1928 in confronto col 1927
Personale municip. escluse le scuole elem.	—.—	222.000
Personale delle Scuole elementari	28.000	—.—
Casse di Previdenza	20.000	—.—
Spese generali	—.—	68.000
Varie di Polizia, igiene e sanità	58.000	—.—
Lavori e forniture ordinarie	—.—	39.000
Lavori pubblici straordinari	—.—	96.000
Varie per l'istruzione	—.—	36.000
Contributi a R. Scuole secondarie	15.000	—.—
Contributi diversi	—.—	17.000
Beneficenza	53.000	—.—
Imposte	—.—	15.000
Interessi passivi	—.—	20.000
Ammortamento di debiti	183.000	—.—
	357.000	513.000

In complesso una diminuzione di spese, corrispondente alla diminuzione di entrate di L. 156.000.

Considerazioni ed illustrazioni

Questo prospetto si presterebbe ad ampie illustrazioni particolari che tuttavia sarebbero superflue all'E. V.

Dirò soltanto che, secondo le direttive e le disposizioni del Governo Nazionale, il Comune ha attuato e si propone di attuare notevoli economie in tutte le categorie di spese ordinarie e straordinarie, massime nelle varie categorie del personale; — che però gli oneri legali (casse di previdenza, scuole elementari e secondarie) si sono in qualche misura aggravati; — che accanto agli importanti servizi civili (igiene, sanità, beneficenza), anche in rapporto al delicato momento attuale, esigono delle maggiori spese, cui il Comune non può nè deve sottrarsi; — che tuttavia, oltre all'aver garantito i mezzi per uno sviluppo normale, e non insufficiente, delle molteplici attività comunali e cittadine, il bilancio 1928 è in grado d'aumentare la quota destinata al pagamento dei debiti, di cui nel nuovo esercizio si ammortizzeranno, secondo un piano chiuso e costante, oltre ottocento mila lire. E ciò senza provvedimenti straordinari; e risolvendo anzi, nello stesso tempo, gradualmente, ma in modo decisivo, le difficoltà di cassa, che sono state veramente l'assillo di questa Amministrazione negli ultimi anni. Infatti il deficit di cassa, il 31 giugno scorso, si avvicinava di molto a tre milioni; mentre il 31 dicembre esso era di sole lire 1 milione e 220 mila.

Per tal modo, pur avendo mantenuto ed avviato all'esercizio tutti i numerosi ed importanti impegni imposti dalle leggi e dalle particolari ragioni della vita cittadina, ritengo d'aver pienamente soddisfatto ai criteri di parsimonia e insieme d'attività infaticata che il Regime ha segnato alle Amministrazioni locali; e confido che l'on. Autorità di tutela troverà d'approvare il bilancio che mi pregio di sottoporle.

Con particolare osservanza della E. V.

Il Commissario Prefettizio
CLEMENTE ASSUM

Fiera Pasquale di Beneficenza
Assemblea delle Patronesse

A cagione della impreveduta assenza di S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, presidente del Comitato esecutivo della grande Fiera Pasquale, l'adunanza delle Patronesse, già indetta per il giorno 23 corrente, è rinviata al prossimo venturo mercoledì 28, nello stesso luogo (Loggia Municipale) ed alla stessa ora (16.30).

Le signore Patronesse sono vivamente pregate di adoperarsi frattanto per la propaganda e per la raccolta dei doni in pro della benefica festa.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte del tenente colonnello Oronzino Pagnini: Antonio Camuffo 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Arturo Valzacchi: Girardini e avv. Nardini 10.

SOCIETA' INFANZIA. — Maria Volpi Ghirardini 50.

I cartellini coi prezzi delle merci sono esenti da tassa di bollo

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha ricevuto dall'Intendenza di Finanza la seguente circolare in data 20 marzo corrente:

«Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) con circolare del 15 febbraio c. a. N. 55530 in base ad informazioni avute ha rilevato che sovente i vigili urbani e gli agenti di pubblica sicurezza, incaricati della vigilanza annonaria, procedono all'accertamento di contravvenzioni all'art. 85 della tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923, N. 3268 per la mancanza del bollo sui cartelli contenenti l'indicazione del prezzo delle merci, che i commercianti sono tenuti da esporre nei propri negozi in ottemperanza al disposto dell'art. 4 del R. D. legge 16 dicembre 1926, N. 21 4.

Al riguardo il Ministero dichiara che i cartelli del genere debbono considerarsi esenti da tassa di bollo, giacchè non hanno carattere annonariale, in rapporto ai calmieri ovvero ai prezzi idiei stabiliti dai Comitati intersindacali, provinciali, e quindi nell'interesse di un pubblico servizio. Per l'istessa ragione debbono considerarsi esenti da tassa di bollo i cartelli indicanti la qualità della merce posta in vendita, come ad esempio i cartelli contenenti le scritte «olii miscelati» ovvero «olio di seme» che debbono esporsi all'esterno dei negozi per il disposto dell'articolo 23 del R. D. Legge 15 ottobre 1925, N. 2033».

SALUTO AD UN PARTENTE

L'altra sera nella trattoria «Al Fornaretto» è stato offerto un pranzo d'addio in onore del signor Luigi Palumbo, capo treno delle ferrovie dello Stato. Al banchetto, riuscito magnificamente, furono pronunziati brindisi di commiato da postelegrafici e ferrovieri della città. Al funzionario amato e stimato, che raggiungerà la sua vecchia residenza di Aquila, vada l'augurio più fervido degli amici tutti.

SUFFRAGI ZANELLI

I membri della Conferenza di S. Vincenzo de Paoli, avendo appreso con rammarico l'improvvisa scomparsa del povero da loro sussidiato «Zanello Enrico» vollero ricordarlo colle loro preci al Signore. Il giorno 18, presenti i soci visitatori, fu celebrata a tal fine una messa di suffragio per l'anima sua nella Chiesa di S. Nicolò.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

Il ritorno della compagnia MICHELUZZI

Con «El papà del tenor» del Forzano ha debuttato iersera al «Puccini» la Compagnia Micheluzzi: e non poteva iniziar meglio la breve stagione che ci vuole offrire, poichè la commedia è adattatissima a mettere in mostra i vari valori degli artisti e a dare una visione organica dell'assieme, che è parso senz'altro molto affiatato e perfettamente a posto.

Di «El papà del tenor» c'è poco da dire: è una commediola lieve lieve, piena di sfumature sentimentali e di spunti pieni di quel garbato brio paesano che fa tramutare in improvviso balenio di sole anche la lagrima nascente o già scorrente del ciglio. Commediola gustosa e sentimentale, decantante la mai lodata abbastanza virtù del padre che riesce con stento e con pendenza a strappare il figlio divenuto celebre dalle unghie rapaci di una ballerina che gli munge il portafoglio e gli rende insensibile il cuore, per gettarlo tra le braccia di una onesta fanciulla che già lo ha allietato del sorriso innocente di un bambino.

Quadri vivi, pieni di abilità — il Forzano è il mago della scena — e di precisa fattura, interesse che mai non scema, movimento ottimo di ambiente, ecco le doti della bella commediola.

C'è qualche quadro mal riuscito o inutile, si, come quello del commesso viaggiatore che non si sa a che serve, ma il tutto è di pronto effetto, di grande maestria teatrale.

Quel che conta è che la Compagnia Micheluzzi ci ha presentata la commedia in modo stupendo: e non si può esimersi dal lodare veramente specie il Micheluzzi, il Borisi, il Dal Cortivo.

Stasera: «Lassa pur ch'el mondo diga», commedia brillante di Arnaldo Boscolo: per cui speriamo che l'ottima Compagnia e il nome dell'autore richiamino il pubblico amatore.

Fabbrovich

Università Popolare
«FRA CIPRIE E FALBALÀ»

Le dolci note del celebre quartetto del Boccherini colle quali la marchesa Rina Maria Pierazzi ha chiuso la sua bella dizione, sono state il coronamento gentile e degno della rievocazione settecentesca, che l'insigne scrittrice ieri sera ci ha elegantemente presentato. Con la musica è terminata questa conferenza, in cui la musicale armoniosità delle parole e dello stile ha dato veste elegante alla freschezza e vivacità della rappresentazione.

Il settecento, il secolo dell'eleganza raffinata e sdolcinata, dei cicisbei e degli abatini profumati, della frivolezza e della falsità vuota e senza cuore, ci è apparso in tutta la sua vacuità interiore, che la imbellettata e tronfia truccatura esterna non poteva del tutto coprire. Ed ecco il vuoto mondo dell'arcadia popolato di pastori immorali e sospirosi; e di pastorelle svenevoli e galanti, il madrigale artificioso e gonfio, di lagare nei salotti alla moda, scintillanti di specchi e di ori, popolati di eleganti in calzoni corti e di dame in guardinfante dagli sguardi languidi e dai nei capricciosi.

La vita sociale in quello che di più vano e superficiale poteva presentare, corrosa dall'azione dalla mancanza di ogni serio ideale, frivola, squilibrata, ci ha dato la completa sensazione di sè e della effimera e futile inconsistenza dei suoi salotti e dei suoi circoli alla moda.

La mancanza di ogni qualità positiva, la beata incomprensione della realtà e l'assenza di ogni preoccupazione e cura per l'avvenire, caratterizzano questa società assurda ed inconstante e inconscia del suo destino.

Non possiamo riferire neppur a larghi tratti la bella ricostruzione che ne ha fatto la marchesa Pierazzi: è stata la rievocazione scintillante e graziosa di una pagina di vita che, se pure tramontata per sempre, è tuttavia interessante e piacevole conoscere.

Alla marchesa Pierazzi, presentata all'uditorio dalla prof. Preindl che ne ha brevemente tratteggiato la figura di scrittrice e di benefattrice, il numeroso pubblico ha tributato alla fine della conferenza una calda dimostrazione di simpatia e di ammirazione, mentre dal Gruppo Cordeliano Udinese, organizzatore della suggestiva serata, le è stato fatto un gentile omaggio di fiori.

Alla dizione, presenziava pure il senatore bar. Elio Morpurgo, la presidente del Gruppo Cordeliano Udinese signora Stroili, la sig.na Tonini, il colonn. Fantino comandante il Presidio, il presidente dell'Università Popolare prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, il collega co. Valentinis presidente del Circolo della Stampa, il cav. prof. Bortolotti preside del R. Istituto Tecnico.

Dopo la conferenza, all'Hotel Croce di Malta seguì un signorile rinfresco, dove fu brindato alla prosperità delle «Cordeliane» e all'augurio di presto riavere tra noi la gentile ed elegante scrittrice.

Nel mondo degli affari
Due fallimenti

Il Tribunale, ha con sentenza di ieri dichiarato il fallimento del negoziante in mercerie Giovanni Marinatto che ha negozio in via Mercato Nuovo.

Il Marinatto aveva avanzato proposta di concordato sulla base del pagamento del 40 per cento ai creditori, il tutto con la garanzia del sig. Giacomo Fior. Il Tribunale ha invece dichiarato d'ufficio il fallimento nominando a giudice delegato l'avv. cav. Orsi, a curatore provvisorio l'avv. Egidio Zoratti. Ha poi fissato la prima adunanza dei creditori al 2 aprile, e il termine per la presentazione dei titoli di credito al 18 stesso.

Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 56 mila passivo lire 127.079.80. Deficit lire 71.079.80.

— Pure con sentenza di ieri il Tribunale dichiarava il fallimento della ditta Figli di Colla, nelle persone di Ernesto e Gino Colla.

Venne nominato giudice delegato l'avv. Giovanni Carnesi, curatore provvisorio il rag. Giuseppe Fabiano.

Venne fissata la prima adunanza dei creditori al 7 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 18 stesso, la chiusura del processo di verifica al 7 maggio.

Palme olivo

offre ai Sigg. Fabbriceri del Friuli, Modonutti Guglielmo, al prezzo di **L. 60 il q.le.** Prenotarsi (sino 26 corr.) Bar XX Settembre - Oreste - Piazza XX Settembre, Udine. La dispensa s'inizierà il 27 corr. al suddetto indirizzo.

Cinema Concerto Eden

Oggi giovedì dalle ore 17, imponente prèmiere del tanto atteso film grandioso come il respiro delle cose infinite del supercolosso fuori classe:

La canzone della mamma

E' il dramma più commovente e più appassionato di un cuore di madre che rinuncia alle più pure gioie ed al suo più grande tesoro d'affetto per la salvezza della propria creatura; la più profonda abnegazione ed il più sublime sacrificio raggiungono i vertici dell'emozione scendendo nella profondità dell'animo e ne ridestano i sentimenti assopiti.

. . . Le creature diventano persona e nasce l'amore, s'inizia un sublime romanzo passionale che porta il sole, la gioia, la felicità. Interpretazione insuperabile di

Belle Bennet

creatura angelica, dolce fiore di soavità, di bontà, la figura scelta tra cento attrici per personificare in tutta l'estensione della parola «Mamma».

Victor Mac Laglen

il meraviglioso attore, bello come il sole, forte come la terra, il tanto ammirato capitano di «Gloria».

Il commento musicale appropriato e diretto a cura del maestro Aru, sincronizzerà questo gioiello cinematografico alla perfezione.

La canzone della mamma

Dormi bimbo, dormi buono,
dormi amore sul mio cuore,
il mio cuore è la tua culla
tutta rose bianche e rosse.

Rose rosse senza spine,
rose bianche senza macchia,
roselline lievi lievi,
roselline come nevi.

Dormi bimbo, dormi amore,
dormi amore sul mio cuore,
sul mio cuore non vi è male
che ti possa far soffrire.

Rose rosse senza spine
rose bianche senza macchia,
il dolor che ci dà Dio
per te bimbo sarà mio.

Fox Film extra eccezionale in visione al **CINEMA CONCERTO EDEN**

Notizie dall'Interno e dall'Estero

S. E. Turati presenzia a Brescia alla solenne cerimonia della leva fascista

L'appassionato discorso del Gerarca

"... Tutto il passato è morto, non c'è per noi che l'avvenire magnifico splendente di tutte le speranze ardenti di tutte le nostre passioni,,

BRESCIA, 21. — Il segretario del partito S. E. Turati qui giunto ieri ha presenziato stamane alla solenne cerimonia della leva fascista. Il rito doveva aver luogo in piazza della loggia ma a causa del maltempo si è svolto nell'ampio salone Valvitelliano del comune. La sala era gremita di militi avanguardisti, balilla, piccole e giovane italiane e rappresentanze di associazioni con gagliardetto. Erano presenti tutte le autorità politiche civili e militari tra cui il prefetto S. E. Siragusa, il podestà comm. Calzoni, il segretario federale Dugnani, il presidente del comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla e il comandante della 15a Legione Bastianon, i generali Amatea e Piancastelli e numerosi podestà della provincia e presidenti delle rispettive sezioni dell'Opera nazionale Balilla. In piazza della Loggia malgrado il tempo pessimo stazionava una numerosa folla trattenuta da cordoni di militi e di carabinieri. Al suo ingresso nel palazzo della Loggia S. E. Turati è stato salutato da entusiastici applausi e da altissimi alalà e la dimostrazione si è ripetuta nel salone valvitelliano Appena S. E. Turati ha preso posto nel palco delle autorità il segretario federale Dugnani ha letto la formula del giuramento dei Balilla e S. E. Turati ha letto quella del giuramento dei militi e le camicie nere presenti hanno risposto a gran voce «Giuro».

S. E. Turati ha preso quindi la parola. Dopo aver rilevato che con il rito nuovi militi vengono consacrati soldati dell'idea il segretario del partito disse:

Miei giovani camerati, io vi prego di ascoltarmi con molta attenzione perchè da domani io vi posso chiedere conto per la vita e per la morte di ogni vostro atteggiamento, di ogni vostro gesto, sia buono o sia cattivo. Ricordatevi che non con la voce avete giurato, ma con il cuore, ricordatevi che in questo momento vi guardano tutti i morti della guerra e tutti i martiri della rivoluzione, ricordatevi che se un giorno qualunque della vostra vita di militi o di fascisti voi veniste meno al vostro dovere sarete maledetti come traditori dell'Italia e come traditori della causa della rivoluzione.

S. E. Turati ha proseguito invitando i giovani a sentirsi orgogliosi di essere italiani.

Figli di una terra che da secoli ha portato nel mondo la luce della civiltà che per tre volte nella storia del mondo à acceso alta nel cielo d'Europa la luce della più grande civiltà abbiate l'orgoglio — ha continuato — *di dover servire, obbedire lavorare tacere e costruire. Ricordatevi che il DUCE guarda a voi nuove generazioni con tutta l'ansia del suo cuore perchè vuole che voi siate non gli italiani di ieri stanchi immemori delusi incerti, ma siate gli italiani nuovi della fervida fede, del freddo coraggio, della tenacia paziente, uomini con nervi a posto che non perdono la testa mai nè nelle ore della gioia nè in quelle del dolore. Gli italiani di domani di fronte a qualunque ostacolo e a qualunque battaglia dovranno serrare i denti e andare avanti anche se la corsa non può essere rapida ma ben decisi ad avanzare ogni giorno di un millimetro per arrivare alla meta. Se qualcuno cade gli altri non devono avere il tempo di guardare indietro. Tutto il passato è morto non c'è per noi che l'avvenire magnifico splendente di tutte le speranze ardenti di tutte le nostre passioni.*

S. E. Turati ha concluso inneggiando al Re, al Duce, all'Italia. Il discorso spesso interrotto da applausi è stato alla fine coronato da una grandiosa ovazione. Quindi ha avuto luogo la consegna dei moschetti ai nuovi militi consegna che si è svolta con la più austera semplicità. Gli avanguardisti passati alla milizia sono stati 1918 e Balilla venuti a far parte delle avanguardie 1500. Terminata la cerimonia S. E. Turati si è recato a visitare in via Tosio la nuova sede della federazione fascista del Dopolavoro e della Associazione magistrale.

L'INAUGURAZIONE DI UNA SEDE RIONALE

Dopo la visita alla Federazione fascista del Dopolavoro, a termine della quale S. E. Turati si è vivamente congratulato col geometra Dugnani per il decoro della sede, il segretario del partito ha partecipato ad un ricevimento intimo. Nel pomeriggio S. E. Turati, dopo aver ricevuto varie personalità si è recato ad inaugurare la nuova sede della sezione rionale Augusto Turati a porta Cremona e quindi al foro Boario a visitare i recenti acquisti equini della Federazione degli agricoltori. Questa sera il segretario del partito ha presieduto l'assemblea del fascio alla quale hanno partecipato tutti i fascisti della città ed i segretari politici dei paesi della provincia riuniti nel salone vavitelliano del palazzo comunale.

L'ASSEMBLEA DEL FASCIO

Il segretario federale Dugnani ha letto una chiara e precisa relazione sull'attività del fascio bresciano, salutato da molti applausi. Quindi S. E. Turati ha pronunziato un discorso nel quale ha espresso il suo vivo compiacimento per la relazione del segretario federale e per la bella prova di disciplina e di operosità offerta dal fascismo bresciano, ha ripetuto quindi i doveri che ogni fascista ha verso se stesso verso i camerati e verso la nazione e dopo aver detto del tormento e del vaglio spirituale che ogni gregario deve avere quotidianamente per essere degno del partito e del suo Duce ha aggiunto che il diuturno sforzo ognuno deve essere preso nell'opera piana, agevole e sicura della ricostruzione. Con elevate parole ha quindi ricordato tutti i morti gloriosi dell'idea fascista la cui memoria deve essere sprone e incitamento per i camerati viventi a lottare e a vincere tutte le più sane e feconde battaglie che il Duce addita. Terminato il discorso S. E. Turati ha espresso lo augurio che ogni fascista al cospetto dell'effige del Duce possa dire ogni sera: «*Anche oggi sono stato degno di te e della tua grandezza*».

Il discorso, sottolineato da continue ovazioni è stato salutato alla fine da fragorosi applausi. Il segretario del partito partirà domani alle 7 per Trento.

Il Bilancio dell'Economia Nazionale approvato

Il discorso del Ministro Belluzzo

ROMA, 21. — La Camera, nella seduta di oggi, ha, nell'inizio, approvato parecchi disegni di legge. Un solo ha promosso discussione: quello «per la repressione dello esercizio abusivo delle professioni sanitarie». Hanno preso la parola: La Russa, Grancelli, Perla (relatore) e Sandrini.

Ripresosi a discutere il Bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale per l'anno finanziario 1928-29, l'on. Rotigliani pronuncia un notevole discorso con vari rilievi e raccomandazioni. Quindi, il Ministro dell'Economia Nazionale risponde ai vari oratori.

Oltre a tali risposte, il discorso del Ministro è notevole per le affermazioni sullo stato economico attuale dell'Italia, dopo la rivalutazione della lira. Afferma non avere, la rivalutzaione, apportato nel suo complesso, danni sensibili al bilancio dell'Economia Nazionale, mentre il danno reale è stato causato dalla crisi mondiale che ha colpito economie ben più forti della nostra. «Vi sono — soggiunge — alcuni organismi produttivi ammalati, la cui vita artificiale è ancora sostenuta dagli Istituti di Credito, ma il Ministro è certo che questi si convinceranno che in Regime fascista essi sono chiamati a svolgere azione non speculativa, ma collaborazionistica. L'economia fascista esige infatti che gli Istituti di credito siano non i suoi tiranni, ma gli arginatori forti e i propulsori coscienti.

Il Ministro, dopo avere passato in rassegna le varie industrie principali, si sofferma su quella della seta, e dice che la nostra esportazione di seta naturale potrebbe essere raddoppiata: ed a questo scopo tende il Governo colla cooperazione della Confederazione dell'Agricoltura. Il Giappone esporta quattro volte più di noi, e pure produce più di trenta tonnellate di seta artificiale al giorno. L'Italia può e deve tornare al primo posto nel mondo, oltrechè in Europa, in questa materia.

Enumera gli indizi di miglioramento ed i problemi che si affacciarono in seguito alla rivalutazione della lira miglioramenti che andranno consolidandosi, problemi che saranno grado a grado risolti mercè l'energico impulso che la ferrea volontà del Capo del Governo impone in ogni ramo dell'attività commerciale, industriale ed agricola.

Conclude affermando, che spetta agli agricoltori, ai commercianti, ai banchieri assecondare l'opera del Governo fascista, intensificando i loro sforzi affinchè l'economia italiana si ponga sullo stesso piano della rivalutazione monetaria e si sviluppi con il risanamento completo delle iniziative risanabili e con la creazione di promettenti iniziative nuove. Questa intensificazione di sforzi è un dovere che i produttori italiani hanno verso il fascismo che cinque anni or sono ha salvato la produzione italiana dal caos morale e dalla rovina materiale e che non ha che un pensiero ed una volontà: dare all'economia italiana una forma, una potenza ed una statura degna delle grandi virtù del popolo italiano.

Vivissimi applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e molti Deputati si congratulano con l'on. Ministro.

I capitoli del Bilancio e gli articoli di legge relativi sono quindi approvati.

I balilla e gli Avanguardisti trentini

TRENTO, 21. — Stasera l'on. Ricci, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, accompagnato dal prefetto on. Vaccari, ha visitato la sede provinciale dell'Opera stessa dove il presidente Martinelli gli ha rivolto il saluto in nome dei diecimila Balilla e dei duemila avanguardisti trentini. L'on. Ricci ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'inquadramento delle organizzazioni giovanili.

Nel campo giornalistico napoletano

NAPOLI, 21. — In pieno accordo con le gerarchie fasciste il dott. Giovanni Preziosi direttore proprietario del giornale «Il Mezzogiorno» ha acquistato anche il «Roma» e il «Roma della Domenica».

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 22. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 74.50 — Londra 92.40 — New York 18.92.80 — Zurigo 364.50 — Belgio (ducati) 2.63 e tre quarti.

Titoli: Consolidato 85.85 — Littorio 85.85 — Tre Venezie 77.30, (prezzi informativi).

Per la tutela della pace mondiale

La risposta di Briand a Kellogg

PARIGI, 21. — Una informazione dell'agenzia Havas dice che la risposta di Briand alle proposte di Kellogg per la tutela della pace partirebbe prossimamente. Essa considererebbe favorevolmente il suggerimento di Kellogg per un accordo multilaterale e domanderebbe che l'accordo non sia limitato alla approvazione delle sei grandi potenze ma sia aperto alla firma di tutte le nazioni. La risposta segnalerebbe infine la necessità di provvedere il caso in cui uno di firmatari rompesse l'accordo.

Le costruzioni aeronautiche dell'America

Due nuovi grandi dirigibili

WASHINGTON, 21. — Gli stanziamenti del bilancio della marina presentati oggi alla Camera si elevano a 1.359,190.000 dollari con un aumento cioè di 20.384.000 dovuto principalmente alle accresciute spese per l'aviazione navale e al fatto che otto incrociatori di 10000 tonnellate la cui costruzione era stata autorizzata nel 1924 faranno parte delle costruzioni in bilancio. Durante la discussione l'ammiraglio Noffatt capo dei servizi aereonautici e navali ha dato informazioni circa la costruzione di due nuovi dirigibili ciascuno due volte e mezza più grandi del Los Angeles i quali porteranno un equipaggio di 16 ufficiali e 45 uomini, avranno un raggio di azione di 11200 miglia e una velocità di 76 nodi orari e il cui costo sarà di 8 milioni di dollari.

Intorno all'assassinio del Savorelli perpetrato dagli antifascisti di Parigi

Il prof. Bernieri si costituisce

PARIGI, 21. — *Il prof. Bernieri che era ricercato dalla polizia, si è presentato nel pomeriggio all'autorità giudiziaria.*

Egli ha dichiarato di non sapere nulla del delitto Savorelli, che appreso dai giornali. Ha aggiunto che prevedendo che si sarebbe proceduto ad arresti preferì assentarsi per regolare alcuni suoi affari e si recò a Lione e Marsiglia presso alcuni amici, dei quali ha rifiutato di dare i nomi. Dopo aver affermato di essere disposto a fornire alla giustizia tutte quelle informazioni atte a far luce sul delitto, ha ammesso di essersi recato a casa del Serracchioli alla vigilia dell'assassinio con un amico del quale si è rifiutato di fare il nome, ed ha aggiunto di essersi presentato come l'antifascista militante Stocher residente attualmente a Bruxelles e di aver cercato di stabilire se il Serracchioli era una spia.

Il Bernieri ha dichiarato di essere incaricato di sorvegliare le spie e di smascherarle. Ha affermato infine di ignorare chi abbia ucciso il Savorelli. Messo a confronto con il Serracchioli, il prof. Bernieri ha ripetuto le sue dichiarazioni. Il giudice istruttore ha deciso di non procedere all'arresto del professore Bernieri, il quale sarà inteso venerdì soltanto come testimonio.

Violento combattimento al Messico

MESSICO, 21. — *Telegrammi provenienti da Guadalajara dicono che una banda di duecento insorti messicani è stata battuta presso Atotonilco (Jalisco) dalle truppe federali. Sarebbero rimasti uccisi trentacinque ribelli fra cui il capo di essi Miguel Gomes Garza. Il combattimento è durato sette ore. Un altro combattimento si è svolto presso Ameca (Jalisco) fra i federali e gli insorti. Una ventina di questi sarebbero rimasti uccisi.*

Gita tragica

Tredici escursionisti precipitano in un burrone

VIENNA, 21. — Si ha da Veitsberg che una comitiva di 17 escursionisti viennesi partita oggi a mezzodì per il rifugio di Zittellhaus sul Sonnlick, era intenta a salire in direzione est verso la cima Riffel. Nei pressi della località Noldau, ove si trova una antica miniera d'oro, gli escursionisti hanno cercato di attraversare una passerella di legno coperta di neve, se non chè questa ha ceduto, trascinando quanti vi si trovavano nel sottostanteburrone. Quattro persone sono state salvate, mentre delle altre 13 non si è potuta trovare finora alcuna traccia.

Il tenente colonnello Vilgert, comandante di un corso di perfezionamento di gendarmeria a Kassield, ha fatto immediatamente riunire tutti i partecipanti al corso per accorrere sul posto della disgrazia e tentare la scalata della cima, che è però resa difficile da una violenta bufera.

Le squadre di soccorso di Badgastein e di Veitsberg sono state subito mobilitate. La maggior parte degli escursionisti erano viennesi e di 11 degli scomparsi si è potuto accertare il nome. I lavori di recupero procedono con difficoltà.

Il capitano Hinchliffe e la sua compagna di volo salvati?

LONDRA, 21. — Con assoluta riserva ed a titolo di cronaca vi trasmetto questo messaggio da New York dell'«International News Service». Il telegramma, non confermato, è ricevuto a New York da Portland nel Main ed è pubblicato dal «Portland Evening News».

Esso dice che «il capitano Hinchliffe e Miss Mackay sono stati trovati nei dintorni di Pattern nel Main. I due aviatori atterrarono in un bosco e l'aeroplano si sfasciò completamente.

L'attimo tragico

11 vittime per il crollo di una gru

BERLINO, 21. — Una gravissima sciagura è avvenuta nella miniera di lignite Friedlaender, presso Elster Weida, in Sassonia. In seguito all'improvviso crollo di una grande gru, numerosi operai sono rimasti travolti. Si deplorano 11 morti e 7 feriti.

400 case distrutte da un'esplosione

Una trentina di vittime

SHINOG (India meridionale), 21. — Una esplosione ha distrutto 400 case nel villaggio di Esur (distretto di Hikarpour). 30 persone sono morte.

300 case distrutte da un incendio

TOKIO, 21. — Un incendio violentissimo ha distrutto 300 case a Wadabori, sobborgo di Tokio. Si hanno pure a lamentare vittime umane: un morto e numerosi dispersi e feriti.

DOMENICO DEL BIANCO direttore resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine